

## 2. Il Regno degli Ostrogoti in Italia

Il **Regno degli Ostrogoti** fu il primo Regno romano-barbarico fondato in Italia.

La creazione di questo Regno non fu però il risultato di un'invasione: era stato infatti l'**imperatore d'Oriente Zenone** a convincere gli Ostrogoti e il loro re Teodorico a spostarsi in Italia stipulando con loro un accordo di *hospitalitas*.

In questo modo l'imperatore d'Oriente otteneva il duplice scopo di liberarsi di Odoacre, che stava cercando di estendere il suo dominio, e soprattutto di allontanare gli Ostrogoti dai propri territori.

Nel **488**, quindi, gli **Ostrogoti** lasciarono i Balcani, penetrarono **in Italia** e, dopo qualche anno di conflitti, sconfissero e uccisero Odoacre.

### Teodorico fonda il Regno ostrogoto

**Teodorico** però non rispettò i patti con l'imperatore, non si accontentò degli accordi di *hospitalitas*, ma fondò un **Regno indipendente** che comprendeva l'Italia (dove si trovava la capitale, **Ravenna**) e parte della Gallia e dei Balcani.

Il disegno di Teodorico in realtà era ancora più ambizioso: voleva infatti fare del suo Regno il **fulcro di un'alleanza fra tutti i Regni romano-barbarici** allo scopo di costruire in Occidente una realtà potente quanto l'Impero romano d'Oriente.

A tal fine il re ostrogoto strinse legami matrimoniali con tutte le principali dinastie regnanti: lui stesso sposò una sorella di Clodoveo, re dei Franchi, sua sorella sposò il re dei Vandali, e figlie e nipoti andarono spose ai re dei Turingi, dei Burgundi e dei Visigoti. Questa capillare "**politica matrimoniale**", che evidenzia l'importanza e il rilievo politico della componente femminile nel mondo germanico, non ebbe però successo e questo progetto di Teodorico restò incompiuto.

### Un periodo di pace per l'Italia

Dopo secoli di conflitti, durante il regno di Teodorico l'Italia visse un **periodo di pace**. Il re introdusse una politica fiscale più equilibrata, si impegnò nel restauro di strade e altre infrastrutture e procedette alla bonifica di alcuni territori. Nella sua opera scelse di essere affiancato da un consiglio, in cui capi militari goti e personalità del mondo romano collaboravano fra di loro, garantendo così all'Italia un periodo non solo di pace ma anche di ripresa.

Teodorico riuscì a garantire anche la **convivenza pacifica tra le due popolazioni**, senza però favorire alcuna forma di integrazione: rimase infatti nel suo Regno una **rigida separazione tra Romani e Ostrogoti**, che vivevano in quartieri separati e a cui erano proibiti i matrimoni misti. Non fu un elemento di attrito neppure il fatto che gli Ostrogoti fossero di **fede ariana**: in parte perché in quegli anni era in atto uno scisma tra la Chiesa di Roma e quella di Costantinopoli, che rendeva meno problematici i rapporti tra le due fedi, ma anche perché Teodorico fu ben attento a evitare che le chiese cattoliche fossero trasformate in luoghi di culto ariani, impegnandosi a costruire **appositi edifici di culto per gli Ostrogoti**.

## La fine del governo ostrogoto in Italia

Negli ultimi anni del lungo regno di Teodorico, **l'equilibrio con il mondo romano si ruppe**.

L'imperatore d'Oriente, **Giustino**, era riuscito a ricomporre la frattura tra la Chiesa di Roma e quella di Costantinopoli, e la ritrovata unità della Chiesa cattolica, insieme alla politica ostile dell'imperatore nei confronti degli ariani, indusse il re ostrogoto a una maggiore diffidenza nei confronti dei suoi consiglieri romani, sospettando un'alleanza a suo danno tra la popolazione romana e l'Impero d'Oriente.

In questo stato di tensione, nel **526** arrivò la **morte di Teodorico** e la lotta per la successione che si scatenò nell'aristocrazia gota indebolì il Regno, lasciandolo senza una guida sicura. Della situazione, come vedremo, approfittò l'imperatore d'Oriente **Giustiniano**, che nel frattempo era salito al trono.